

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L.R. Sicilia 20.11.2008, n. 15: “Misure di contrasto alla criminalità organizzata”.

La legge, al fine di contribuire alla promozione civica degli studenti, supporta le istituzioni scolastiche primarie (quarte e quinte classi) e secondarie di primo grado attraverso appositi finanziamenti finalizzati all’attivazione di laboratori di studio e approfondimento dei valori della legalità, dell’etica pubblica e dell’educazione civica, con particolare riguardo al rispetto del decoro urbano e alla tutela del patrimonio architettonico, artistico e monumentale dei comuni. Tali laboratori possono essere realizzati anche in rete con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private, associazioni, fondazioni. Gli stessi inoltre possono avvalersi delle testimonianze orali e scritte di personalità che si siano distinte nella lotta al crimine nonché dei documenti ufficiali che siano particolarmente significativi nell’ambito della lotta alla mafia.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

http://icanet.ars.sicilia.it:8080/lex/L_2008_015.htm

I sindaci e la sicurezza urbana

Si segnala il Documento intitolato “Oltre le ordinanze i sindaci e la sicurezza urbana” stilato dall’Anci in collaborazione con Cittalia e Fondazione Anci ricerche. Al gruppo di lavoro hanno partecipato: Stefano Campioni, Antonella Galdi, Moira Rotondo e Valentina Salani di Anci e Laura Chiodini, Guido Meloni, Raffaella Milano, Piercino Galeone e Monia Giovanetti di Cittalia.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le ordinanze dei sindaci e le linee di intervento dei governi locali sulla sicurezza urbana;
- Il potere ordinario dei sindaci di ordinanze extra ordinem;
- La percezione dell’insicurezza nelle città metropolitane;
- Le politiche di sicurezza e prevenzione della criminalità in Italia;
- Le politiche europee in materia di sicurezza urbana e prevenzione della criminalità.

Il Documento è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.cittalia.it/images/file/Indagine_Oltre%20le%20ordinanze.pdf

L.R. Emilia Romagna 02.03.2009, n. 2: “Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile”.

La legge promuove livelli ulteriori di intervento e garanzia rispetto a quanto previsto dalla normativa statale di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri edili e di ingegneria civile, temporanei o mobili, a committenza pubblica o privata.

Prevede altresì che la Regione eserciti le proprie competenze ai sensi dell’articolo 117, comma 3, della Costituzione, nel rispetto dei principi fondamentali riservati alla legislazione statale in materia di tutela e sicurezza sul lavoro.

Il testo della legge è consultabile presso il Settore.

L.R. Toscana 25.6.2009 n. 32 “Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari”

La legge, nell’ambito delle politiche di solidarietà sociale, riconosce, valorizza e promuove l’attività svolta per il recupero delle eccedenze alimentari e per la loro redistribuzione a coloro che assistono persone in stato di grave disagio sociale e di indigenza.

Tali soggetti devono rispondere ai seguenti requisiti: operare in Toscana, documentare l’attività, esercitata da almeno 5 anni in modo continuativo, operare in almeno 5 province del territorio regionale con una progettualità di rete a livello territoriale.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

http://raccoltanormativart.mediamind.it/toscana/index.php?vi=all&dl=tleggiV/2009/legge-2009-00032.xml&dl_t=text/xml&dl_a=y&dl_id=tleggiV&pr=idx,0;artic,1;articparziale,0;preambolo,0

La Sicurezza tra stato, autonomie locali e società civile

Si segnala l’articolo intitolato “*Gli intrecci della sicurezza tra Stato, autonomie locali e società civile*”, a cura di Ignazio Portelli.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- ✓ La funzione ordine e sicurezza pubblica;
- ✓ Il contesto europeo;
- ✓ Le trasformazioni;
- ✓ Le novità del pacchetto sicurezza nella XVI Legislatura;
- ✓ La sicurezza urbana.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/_contentfiles/00016200/16288_gli%20intrec ci%20della%20sicurezza%20per%20antonelli.pdf

L.R. Toscana 19.11.2009, n. 69: “Norme per l’istituzione del Garante della persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”.

La legge, al fine di assicurare una maggiore e più efficace azione per promuovere la conoscenza e il rispetto di tutte le norme che riguardano i detenuti e coloro che sono ristretti nella loro libertà personale, istituisce, presso il Consiglio regionale, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Il Garante svolge la sua attività a favore delle persone sottoposte a misure restrittive delle libertà personali come, in particolare, i soggetti presenti negli istituti penitenziari, negli istituti penali per minori, negli ospedali psichiatrici giudiziari, i soggetti ospitati nei centri di identificazione ed espulsione (CIE), ed i soggetti presenti nelle strutture sanitarie in quanto sottoposti a trattamento sanitario obbligatorio.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://raccoltanormativart.mediamind.it/stampe/stampepdf/legge-2009-00069.pdf>

La sicurezza nel bilanciamento degli interessi nella giurisprudenza costituzionale

Si segnala la relazione intitolata “La sicurezza nel gioco del bilanciamento”, a cura di Marco Ruotolo.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'uso del termine sicurezza nella Costituzione italiana. La sicurezza come limite ai diritti di libertà;
- I motivi di sicurezza come limiti alla libertà di circolazione (art. 16 Cost.);
- La possibilità di vietare lo svolgimento di riunioni in luogo pubblico per comprovati motivi di sicurezza (art. 17, comma 3, Cost.);
- La sicurezza come limite allo svolgimento dell'iniziativa economica privata (art. 41 Cost.);
- Cenni sulle altre previsioni costituzionali in tema di sicurezza: sicurezza dello Stato e ordine pubblico e sicurezza come materia di potestà legislativa esclusiva statale (art. 117, comma 2, lettere d e h Cost.); la sicurezza del lavoro come materia di potestà legislativa concorrente (art. 117, comma 3, Cost.); il pericolo grave ... per la sicurezza pubblica come giustificazione per l'esercizio dei poteri sostitutivi del Governo nei confronti di regioni ed enti locali (art. 120, comma 2, Cost.); lo scioglimento del Consiglio Regionale e la rimozione del Presidente della Giunta per ragioni di sicurezza nazionale (art. 126, comma 1, Cost.);
- Considerazioni d'insieme: sul concetto di sicurezza alla luce delle sue traduzioni negli enunciati costituzionali;
- Dalla sicurezza all'emergenza. Verso lo Stato di prevenzione?
- L'altro volto della sicurezza: sicurezza dei rapporti giuridici, affidamento, certezza del diritto. Cenni;
- Costituzionalismo, sicurezza e libertà.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/libertadiritti/ruotolo_la%20sicurezza%20nel%20gioco%20del%20bilanciamento.pdf

Le associazioni di osservatori volontari per la sicurezza urbana

Si segnala l'articolo intitolato “Le associazioni di osservatori volontari per la sicurezza urbana istituite dalla legge n. 94 del 2009 e disciplinate dal d.m. 8 agosto 2009”, a cura di Visconti Gianfranco, Consulente di direzione aziendale.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il concetto di sicurezza urbana;
- L'iscrizione delle associazioni di volontari per la sicurezza urbana nell'apposito registro prefettizio. I requisiti per l'iscrizione;
- I requisiti personali degli osservatori volontari;
- Le modalità di svolgimento dell'attività di osservazione volontaria.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/28307.html>

L.R. Lazio 20.10.2009, n. 24: “Disposizioni per favorire l’uso sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Istituzione dell’Agenzia regionale”.

1. La legge favorisce la destinazione, l’assegnazione e la gestione dei beni immobili confiscati alle organizzazioni criminali, ai fini del loro ottimale utilizzo sociale.

Per tali finalità è istituita l’Agenzia regionale per i beni confiscati alle organizzazioni criminali del Lazio (ABECOL). Tale Agenzia ha autonomia gestionale, organizzativa, finanziaria e contabile, e la Giunta regionale, su proposta dell’assessore regionale competente in materia di sicurezza, adotta, sentite le commissioni consiliari competenti, il programma annuale di attività e gli altri atti di indirizzo e direttiva ai quali essa deve conformare la propria azione. La Giunta regionale esercita altresì la vigilanza e il controllo nei confronti dell’ABECOL che promuove la collaborazione e il coordinamento tra i soggetti, istituzionali e sociali, interessati alle fasi di destinazione, gestione e assegnazione dei beni confiscati.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://notes.regione.lazio.it/Produzione/Normativa/Leggi.nsf/Ricconsiglio/3CE36BB7BF8C97CEC12576550044D0CE>